

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto n.167 del 21 maggio 2010 - d. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ditta AMI srl, con sede legale in Napoli viale Gramsci n. 15 e sede operativa in Casoria (NA) via Antonio Labriola n. 55, per l'attività di produzione di miscele da utilizzarsi nel settore galvanotecnica e verniciatura, ascrivibile a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 D.lgs 152/06.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- che il legale rappresentante pro tempore della società AMI srl, con sede legale in Napoli al viale Gramsci n. 15 e con sede operativa in Casoria alla via Antonio Labriola n. 55, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del d. lgs. n. 152/2006, per l'attività di produzione di miscele da utilizzarsi nel settore galvanotecnica e verniciatura, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come "Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione complessiva non superiore a 500 kg/h";
- che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 13/03/2009 con prot. n. 220073, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e nella quale si rileva che i quantitativi medi giornalieri delle materie prime utilizzate sono pari a kg 11 di prodotti chimici miscelati e a kg 30 di prodotti vernicianti;

RILEVATO

che nella Conferenza di Servizi, tenutasi il 01/04/2010, il cui verbale si richiama:

- è stato acquisito il certificato rilasciato in data 11/07/2008 prot. U/2882/PT dal Settore VIII Pianificazione del territorio del Comune di Casoria, attestante che per il fabbricato ove viene svolta l'attività è stata presentata istanza di condono edilizio e che la pratica è condonabile sotto l'aspetto amministrativo, mentre il rilascio del permesso di costruire in sanatoria è subordinato alla redazione del PUC;
- è stata acquisita, inoltre, l'autorizzazione sanitaria n. 3647 del 09/10/2008, rilasciata dal SUAP del Comune di Casoria;
- l'ARPAC ha espresso parere favorevole, con la prescrizione della sostituzione dei carboni attivi e delle misurazioni delle emissioni con cadenza semestrale;
- l'Asl ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;

che, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia e del Comune;

che, a conclusione dei lavori, la Conferenza ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni suindicate;

RILEVATO, ALTRESÌ

che successivamente alla conclusione della Conferenza di Servizi è pervenuto a questo Settore "Parere contrario alle risultanze della Conferenza dei Servizi e parere sfavorevole all'impianto della AMI srl" del Settore VI Ambiente e Patrimonio della Città di Casoria, acquisito agli atti di ufficio con prot. n. 372057 del 28/04/10, con la considerazione che la società AMI srl non è ancora in possesso del permesso a costruire in sanatoria e del certificato di agibilità dei locali e per i seguenti motivi:

"I manufatti ove si intende svolgere l'attività sono privi di titolo autorizzativo e di agibilità dei locali";

- che nel citato parere l'ufficio del Comune sostiene, inoltre, di non aver ricevuto la convocazione della Conferenza di Servizi del 01/04/10

CONSIDERATO

che il Comune di Casoria è stato regolarmente convocato con nota prot. 230977 del 15/03/10, trasmessa a mezzo fax ai sensi dell'art. 6 legge 30/12/1991 n. 412, la cui ricevuta è agli atti;
che il parere contrario suindicato è inammissibile, ai sensi dell'art. 14 quater comma 1 legge 241/90, in quanto intervenuto dopo la conclusione dei lavori della Conferenza e peraltro non indica le difformità urbanistiche ostative al rilascio del permesso a costruire in sanatoria

DATO ATTO

che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO

- di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, la società AMI srl, con sede operativa in Casoria alla via Antonio Labriola n. 55;

VISTI

il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
la Legge n.241/90 e s. m. i.;
il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, la società AMI srl, con sede operativa in Casoria alla via Antonio Labriola n. 55, alle emissioni in atmosfera - per l'attività di produzione di miscele da utilizzarsi nel settore galvanotecnica e verniciatura, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 D.Lgs. 152/06, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come "Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione complessiva non superiore a 500 kg/h" - così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	FLUSSO DI MASSA	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
--------------------	-----------------------	------------	-----------------------	-----------------	-------------------------

				g/h	
E1	Fase di miscelazione	SOV	<1	<2	Filtri a carboni attivi
E2	Laboratorio di analisi	Attività compresa tra quelle di cui all'art. 269 c.14 lettera i			

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- c) contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza semestrale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, all'ARPAC;
- e) sostituire i carboni attivi con cadenza semestrale;
- f) l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;
- g) provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- h) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - comunicare agli enti di cui alla lettera d) la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
 - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, all'ARPAC - CRIA;
 - i) la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - j) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

- a) l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- b) la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- c) in caso di diniego del permesso a costruire in sanatoria questo settore si riserva la facoltà di procedere, nell'esercizio del proprio potere di autotutela, alla revoca del presente provvedimento;

4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società AMI srl;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Casoria, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord ex NA 3 e all'ARPAC;
9. **il Comune di Casoria** è tenuto a comunicare a questo Settore il provvedimento di rilascio o diniego del permesso a costruire in sanatoria, richiesto dalla ditta per l'immobile ove viene svolta l'attività;
10. **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi